



«Mitterrand diceva che viene eletto chi, in quel momento, riesce a essere l'eroe credibile della storia che racconta. Berlusconi ha già



avuto la sua chance di essere l'eroe e ha tradito l'aspettativa degli elettori. Veltroni sembra portare con sé un progetto di

cambiamento e ha fatto una campagna per dimostrarlo»

Jacques Seguela, guru della pubblicità, è stato consulente di Mitterrand nelle elezioni del 1981, Magazine del Corriere della Sera, 27 marzo

Alitalia, la bufala avvelenata di Berlusconi

Annuncia i nomi per la cordata: Benetton, Eni, Mediobanca, Ligresti... Ma viene smentito. Allora si corregge: è un eventuale interesse futuro. Consob e Procura esaminano il caso

Bufala bill

ANTONIO PADELLARO

Non abbiamo il minimo dubbio: il collega della «Stampa» ha riportato fedelmente le parole di Berlusconi sulla presunta cordata per Alitalia, rivelatasi poi falsa. Il virgolettato è autentico non fosse altro perché quei nomi (Mediobanca, Benetton, Ligresti, l'Eni) non può averli immaginati che l'intervistato. Una cordata priva di fondamento, inventata a scopi elettorali e subito smentita dai soggetti incautamente coinvolti con inevitabile retroscena dal nostro bufala bill. Ci sarebbe da ridere se l'autore della facezia non stesse da giorni giocando sulla pelle di migliaia di lavoratori e con le quotazioni della Borsa. E se tra qualche settimana l'Italia non rischiasse seriamente di ritrovarsi questo personaggio di nuovo assiso sulla poltrona di Palazzo Chigi. Il mondo ci guarda, scrivevamo ieri, e resta di stucco (come il Wall Street Journal) nell'apprendere che alla testa di una delle nazioni più progredite può ritornare insieme al caravanserraglio di leghisti e secessionisti del nord e del sud chi interpreta la lotta all'evasione fiscale come una forma mascherata di aumento delle tasse. Chi coltiva l'idea che si possa vivere senza regole. Chi tratta le grandi scelte economiche come affari privati. Si era detto all'inizio della campagna elettorale che nel candidarsi per la quinta volta a premier (record eguagliato solo dal fascista Le Pen) forse il capo della destra aveva cambiato look mostrandosi più cauto nelle promesse, meno aggressivo nelle accuse. Pura illusione, come dimostra la foga iracunda con cui ha ripreso a dare del comunista a chiunque osi contraddirlo. A settanta e più anni Berlusconi non può certo cambiare una natura «allergica alla verità e una propensione voluttuaria e voluttuosa alle menzogne» (Indro Montanelli). Con i problemi che abbiamo il pensiero di altri cinque anni di avanspettacolo e girandole lascia sgomenti.

Benetton, e poi Ligresti, e l'Eni, Mediobanca: una sfilza di nomi importanti lanciati da Silvio Berlusconi, in un colloquio con La Stampa, a proposito della fantomatica cordata italiana pronta a contendere ad Air France il controllo di Alitalia. Ma è una balla, una nuova bufala avvelenata del Cavaliere, che continua a giocare - per evidenti motivi elettorali - sulla pelle di migliaia e migliaia di lavoratori. Una dopo l'altra fioccano le smentite degli interessati. E lo stesso Berlusconi è costretto a correggere: «Si tratta di un eventuale interesse futuro...». Veltroni ironizza: «Quante smentite ancora?». Il caso all'esame di Procura e Consob.

Di Giovanni e Venturini alle pagine 2 e 3

L'intervista

ANNA FINOCCHIARO

«IN SICILIA LA PARTITA RESTA APERTA»

Zegarelli a pagina 7



Foto di Stefano Carofei/Agf

VELTRONI, GRANDE FOLLA A MESSINA

«BERLUSCONI È COSTRETTO A INSEGUIRCI DA MESI». Walter Veltroni ha concluso ieri il suo viaggio in Sicilia con una serie di affollate manifestazioni. A Messina ha

«Adesso il Pdl ci insegue»

annunciato che «domenica riapriremo in tutta Italia i gazebo». Berlusconi? «I leader europei hanno la mia età, non la sua». Miserendino a pagina 6

Br in aula minacciano Ichino: colpa tua se gli operai muoiono

Il terrorista Alfredo D'Avanzo, dichiarato «prigioniero politico» al momento dell'arresto, ieri in tribunale a Milano durante l'udienza per il processo alle nuove Br ha attaccato, minacciandolo, il professore Piero Ichino accusandolo di essere responsabile delle morti sul lavoro e solo perché il giuslavorista vuole costituirsi parte civile visto che i terroristi avevano pensato di ammazzarlo per le sue idee. Solidarietà a Ichino è stata espressa dal leader del Pd Veltroni. **Caruso a pagina 9**

Nuoro

Donna uccisa durante sequestro



Madeddu a pagina 10

«Libero» contro Napolitano

DIETRO FELTRI UN CAVALIERE

BRUNO GRAVAGNUOLO

Nella feroce campagna propagandistica che Libero sta conducendo in questi giorni contro i «papponi di stato», c'è un aspetto politico che merita di essere segnalato alla pubblica opinione con particolare attenzione. **segue a pagina 27**

Staino



L'Unità
Domenica 30 marzo
Dossier
100 BUONE RAGIONI PER VOTARE PD

750.000 copie
Diffusione straordinaria de L'Unità nei gazebo del Pd in tutta Italia

Commenti

Vite parallele

IL DALAI LAMA COME SAKHAROV

MARIO SOARES

Negli ultimi giorni, i giornali e le televisioni di tutto il mondo hanno evidenziato, una volta di più, la figura un po' enigmatica ma ampiamente rispettata del Dalai Lama. Leader spirituale della comunità buddista del Tibet e, contemporaneamente, Capo di Stato in esilio in India dal 1959, ha visitato in varie occasioni il mio Paese, il Portogallo, dove ho avuto l'occasione di frequentarlo. Da tempo sento una forte ammirazione per questa singolare ed affabile personalità che la comunità internazionale ha riconosciuto con il Premio Nobel per la Pace nel 1989 e che per molti tibetani ha una natura divina. Il Dalai Lama ha percorso tutto il mondo in difesa dell'identità del suo popolo. Dietro le sue genuine semplicità e modestia, proprie dei grandi uomini, c'è una volontà d'acciaio e una serena intelligenza, doti costruite in anni di lotta per il controllo di sé stesso e messa interamente al servizio della sua terra e della sua gente. In termini biblici, il suo combattere assomiglia a quello di David contro Golia. Il Dalai Lama è tornato ad occupare il centro dello scenario mondiale in virtù della ribellione disarmata dei tibetani e della brutale repressione con cui ha risposto il governo di Pechino. **segue a pagina 26**

www.partitodemocratico.it
100 CAMPUS DI STUDIO PRONTI PER IL 2010. CON NOI VINCONO GLI STUDENTI.

UN' ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

ABU JAMAL, ANNULLATA LA PENA DI MORTE



Vannucci a pagina 12

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Il tele-convertito

SENZA OFFESA PER NESSUNO, bisogna riconoscere che Otto e mezzo, senza Giuliano Ferrara, è come un guscio vuoto. Mentre con Giuliano Ferrara è come la botte piena e la moglie ubriaca, cioè bello e impossibile, a volte quasi insopportabile. Ma la puntata in cui ha parlato (senza interlocutori) il convertito Magdi Allam è stata al limite dell'insopportabilità anche senza Ferrara (che forse in spirito c'era). Il nuovo cristiano ha mostrato il classico entusiasmo del neofita, ma anche molto di più. Essendo stato battezzato a Pasqua, dal Papa, in diretta planetaria, a noi miscredenti non pare che la sua fede sia solo una scelta interiore improntata all'umiltà. Ma ci ha sorpreso lo stesso la durezza della sua testimonianza. Appena battezzato, ha già cominciato a criticare la Chiesa che lo ha accolto, perché non litigherebbe abbastanza con quella che ha appena abbandonato. Non sappiamo se di un cristiano così ci fosse bisogno, ma è chiaro che, a lui, Benedetto XVI non basta e come Papa preferirebbe Giuliano Ferrara.

www.partitodemocratico.it
RADDOPPIEREMO I POSTI NEGLI ASILI NIDO IN 5 ANNI. CON NOI VINCONO LE DONNE.

UN' ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.